

## C'era una volta ... a Hollywood

Inviato da **Ciro Andreotti**  
giovedì 30 gennaio 2020

C'era una volta ... a Hollywood (Once upon a time in Hollywood) USA 2019 Regia di: Quentin Tarantino Genere: Drammatico Durata: 130' Cast: Leonardo Di Caprio, Brad Pitt, Margot Robbie, Emile Hirsch, Margaret Qualley, Tim Olyphant, Julia Butters, Austin Butler, Al Pacino.

Nelle sale dal: 18/09/2019

Recensione di: **Ciro Andreotti** Voto: 5,5

L'aggettivo ideale: Spento...

Sul finire degli anni '50 Rick Dalton è il protagonista di *Bounty Law*, serie western che pare potergli garantire una carriera di sicuro successo. Dieci anni dopo Rick, e la sua controfigura Cliff, vivono a Hollywood nel tentativo di rilanciare una carriera che a causa del calo d'interesse per il western sta precipitando nel dimenticatoio. Proprio per questo Rick vorrebbe avvicinare il regista Roman Polanski, che da poco si è trasferito con la moglie Sharon al 10050 di Cielo Drive, esattamente vicino alla sua villa.

Un tributo alla Città degli Angeli e al mondo del cinema che stava muovendo i primi passi verso un nuovo tipo di eroe. Non più personaggi senza macchia né paura ma controversi e pieni di incertezza.

Fra i primi si poteva di certo annoverare Rick Dalton, un Leonardo Di Caprio che si agita nel sottobosco hollywoodiano a caccia di una fama che non è mai arrivata se non di striscio, e che nel breve volgere di due lustri è passato da essere una possibile promessa al simbolo del villain delle serie tv.

Con lui l'inseparabile amico e stuntman Rick Dalton, Brad Pitt, non una semplice controfigura ma anche un sostegno sul quale poggiare i propri dubbi, frutto di un mestiere pieno di incertezze.

Tarantino al solito confeziona ricostruzioni d'ambiente e personaggi che rasentano la maniacalità, unite a una colonna sonora selezionata con altrettanta certosa pazienza e una dose di ultraviolenza, come la definirebbe il protagonista di *Arancia Meccanica*, a condire il tutto.

Trascinandoci sul finire dei '60 e giocando con citazioni cinematografiche e serie tv di secondo piano, in un'eterna dichiarazione d'amore per il cinema che ha saputo formarlo, prima da appassionato e poi da regista adulto e pieno di talento. Gli eroi Tarantiniani questa volta però mancano il bersaglio, e l'undicesima pellicola del regista originario del Tennessee non sarà quindi ricordata fra le sue migliori, nonostante Di Caprio e Pitt riescono a diventare un duo perfettamente in sintonia e degno erede di Vince Vega e Jules Winnfield.

Colpa di una sceneggiatura che purtroppo si spegne e trascina in due ore di party a bordo piscina ai quali partecipano star e starlette a caccia di scritte e gossip. Non bastano le ultime curve per rivalutare quindi una pellicola che nella vicenda finale riguardante la Manson Family vede solamente un'appendice in cui narrare la definitiva perdita d'innocenza dei '60 e con loro la probabile fine della cultura hippy.